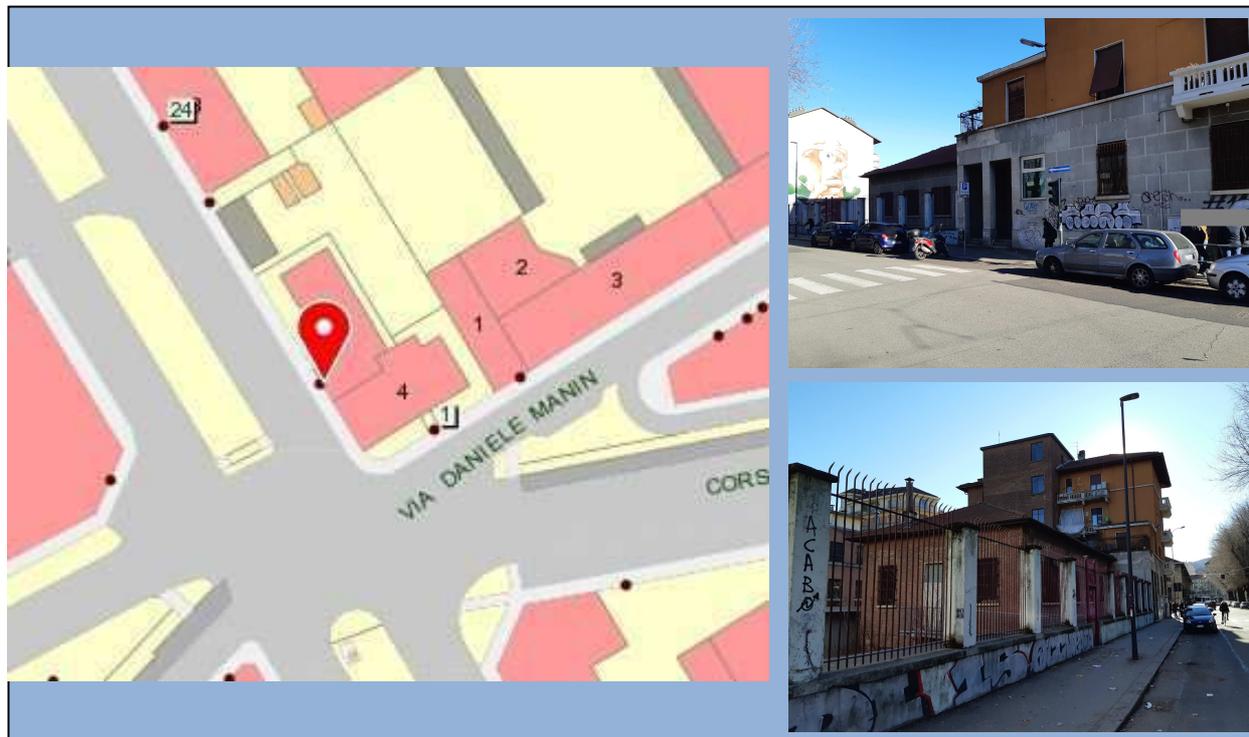


**SCHEDA COMPENDIOSITOINTORINO,
CORSOFARININ.20, ANG. VIAMANIN**



UBICAZIONE – CONSISTENZA –

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

UBICAZIONE – CONSISTENZA – CARATTERISTICHE PRINCIPALI

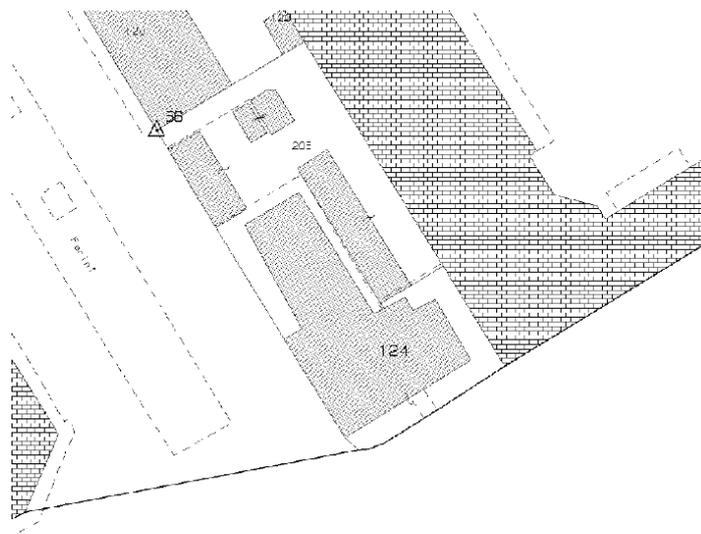
Il complesso immobiliare, denominato “ex Gruppo Rionale Cesare Odone” e pervenuto al Demanio dello Stato in forza del D. Lgs. Lgt. 27/7/1944 n°159, è costituito dal piano terreno e dal piano interrato del fabbricato ubicato all’angolo tra corso Farini 20 e via Manin 1, con area cortilizia retrostante sulla quale sono ubicati due box auto e due tettoie. Si colloca nel territorio della Circoscrizione 7 - Aurora Vanchiglia Sassi Madonna del Pilone – non distante dal campus universitario Einaudi ed è stato a lungo adibito a Commissariato di P.S. Dora Vanchiglia, ora rilocalizzato. La favorevole posizione centrale e la vicinanza della sede universitaria ha condotto l’ex quartiere storico Vanchiglia-Vanchiglietta ad una espansione residenziale e commerciale, ragion per cui la zona è ora ben servita dai mezzi pubblici.

Il Lotto è costituito, in particolare, dai locali siti ai piani seminterrato, terreno e porzione del piano rialzato del fabbricato, con accessi indipendenti da corso Farini e da via Manin, oltre che da area cortilizia con due tettoie e da due bassi fabbricati ad uso box avente ingresso carraio da corso Farini. E’ presente intercapedine a cielo aperto, che circonda i due fronti principali del fabbricato a lato della viabilità. La superficie totale lorda è pari a 1612 mq. circa (superficie coperta di ogni piano del fabbricato, oltre ad area esterna, al netto di scale e parti comuni alla porzione rimasta di titolarità demaniale).

IDENTIFICATIVI CATASTALI

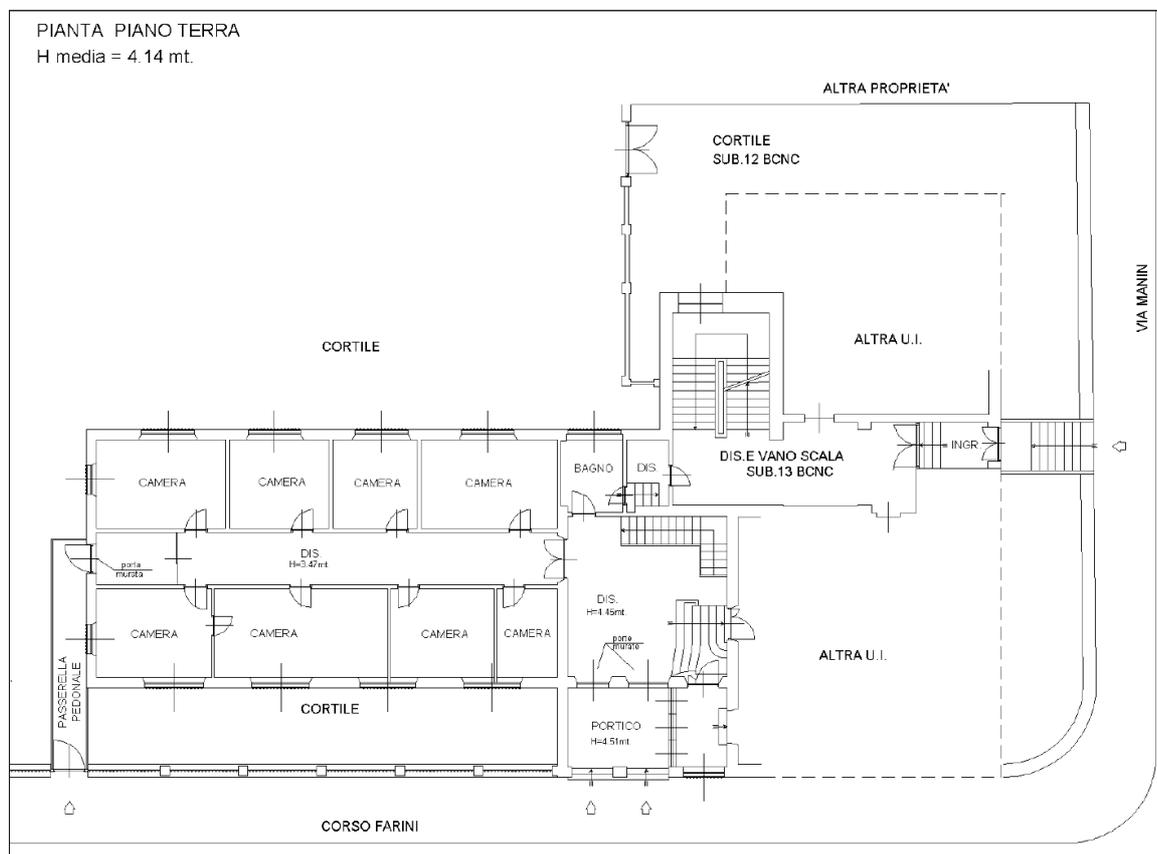
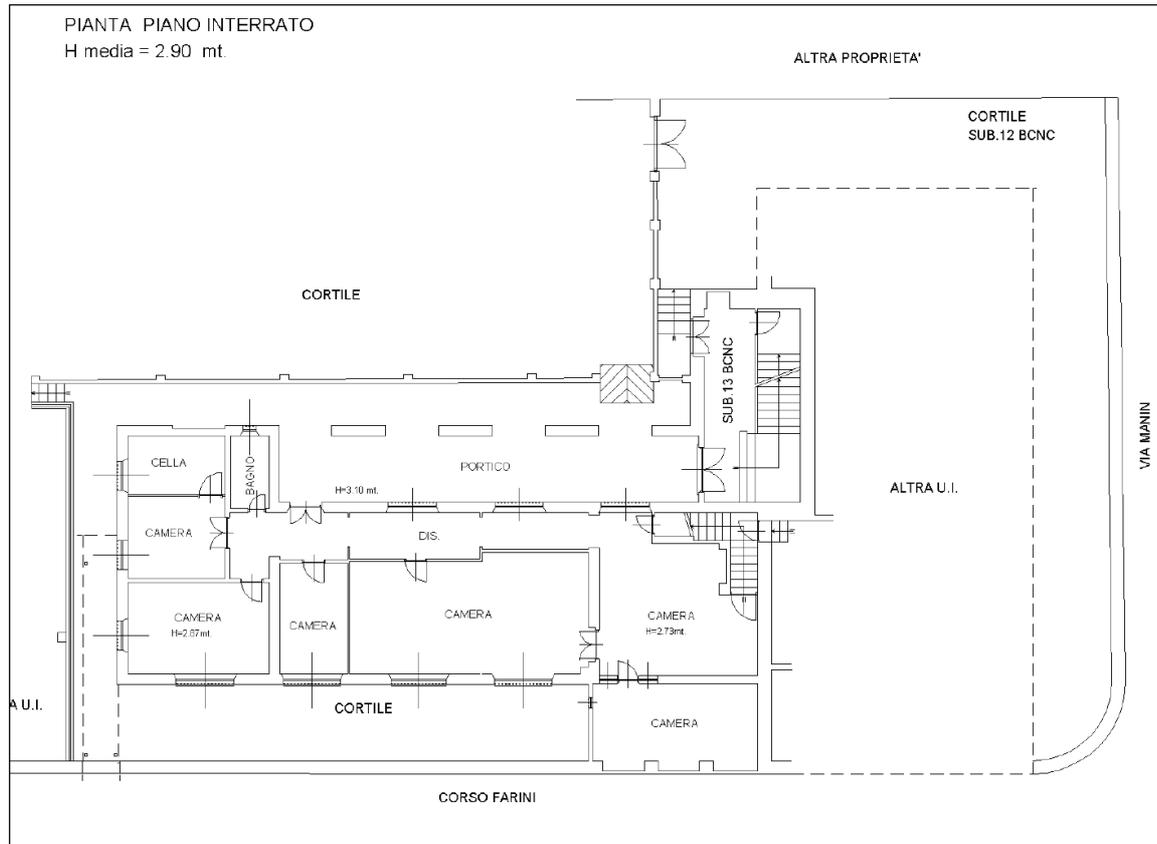
Il compendio immobiliare è attualmente censito al Catasto Fabbricati al Foglio 1250, **particella 124**, subb. **12** (via Manin Daniele n.1, corso Farini Carlo Luigi n.20, piano S1, bene comune non censibile), **13** (via Manin Daniele n.1, corso Farini Carlo Luigi n.20, piani S1-T-1-2-3, bene comune non censibile), **14** (via Manin Daniele n.1, corso Farini Carlo Luigi n.20, piano S2, bene comune non censibile), **10** (via Manin Daniele n.1, corso Farini Carlo Luigi n.20, piani S1-T, zona censuaria 1, cat. B/4, cl.3, cons. mc2001, sup. cat. 449 mq., rendita euro 5167,14) e **11** (via Manin Daniele n.1, piano S1-T, zona censuaria 1, cat. B/4, cl.3, cons. mc 1230, sup. cat. 325 mq., rendita euro 3176,20) ed al Foglio 1250, **particella 206**, sub. **1** (corso Farini Carlo Luigi n.20, piano S1, bene comune non censibile), **2** (corso Farini Carlo Luigi n.20, piano S1, zona censuaria 1, cat. C/7, cl. 3, cons. mq. 116, sup. cat. 124 mq., rendita euro 329,50) e **3** (corso Farini Carlo Luigi n.20, piano S1, zona censuaria 1, cat. C/7, cl. 3, cons. mq. 66, sup. cat. 76 mq., rendita euro 187,47), **4** (corso Farini Carlo Luigi n.20, piano S1, zona censuaria 1, cat. C/6, cl. 6, cons. mq. 20, sup. cat. 23 mq., rendita euro 182,83) e **5** (corso Farini Carlo Luigi n.20, piano S1, zona censuaria 1, cat. C/6, cl. 6, cons. mq. 13, sup. cat. 14 mq., rendita euro 118,84), ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1250 mappali 124 (ente urbano di are 6 e centiare 62) e 206 (ente rubano di are 7 e centiare 91).

STRALCIO ESTRATTO DI MAPPA

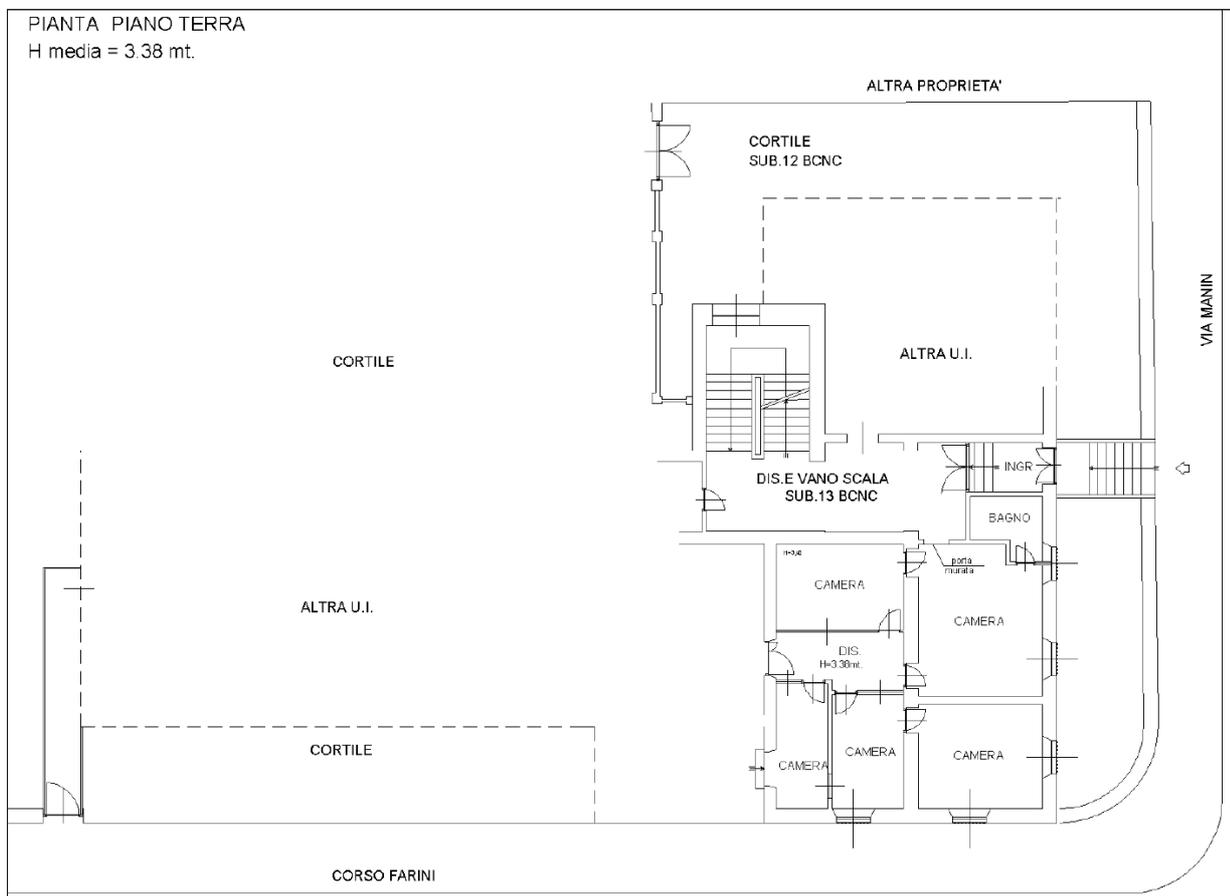
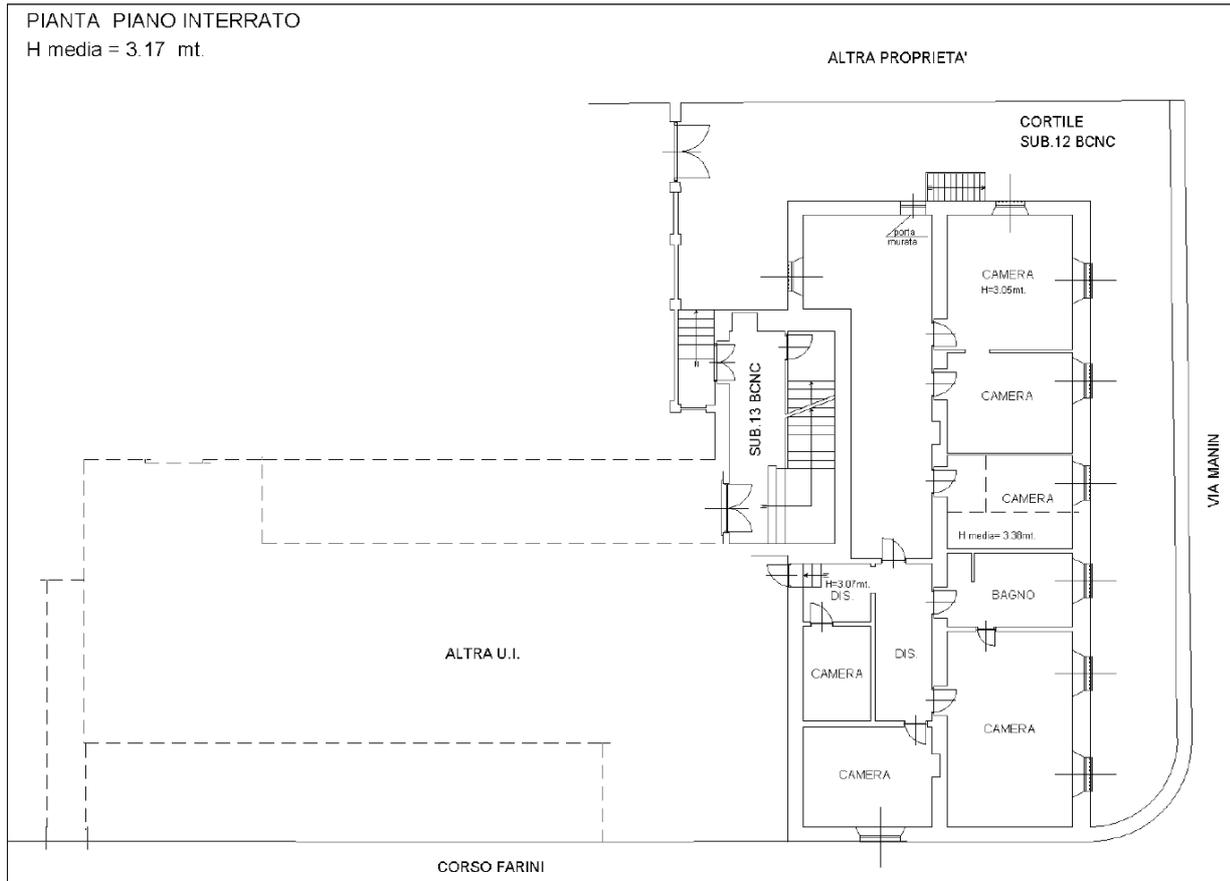


PLANIMETRIA CATASTALE

Planimetria catastale Particella 124 sub. 10 fuori scala

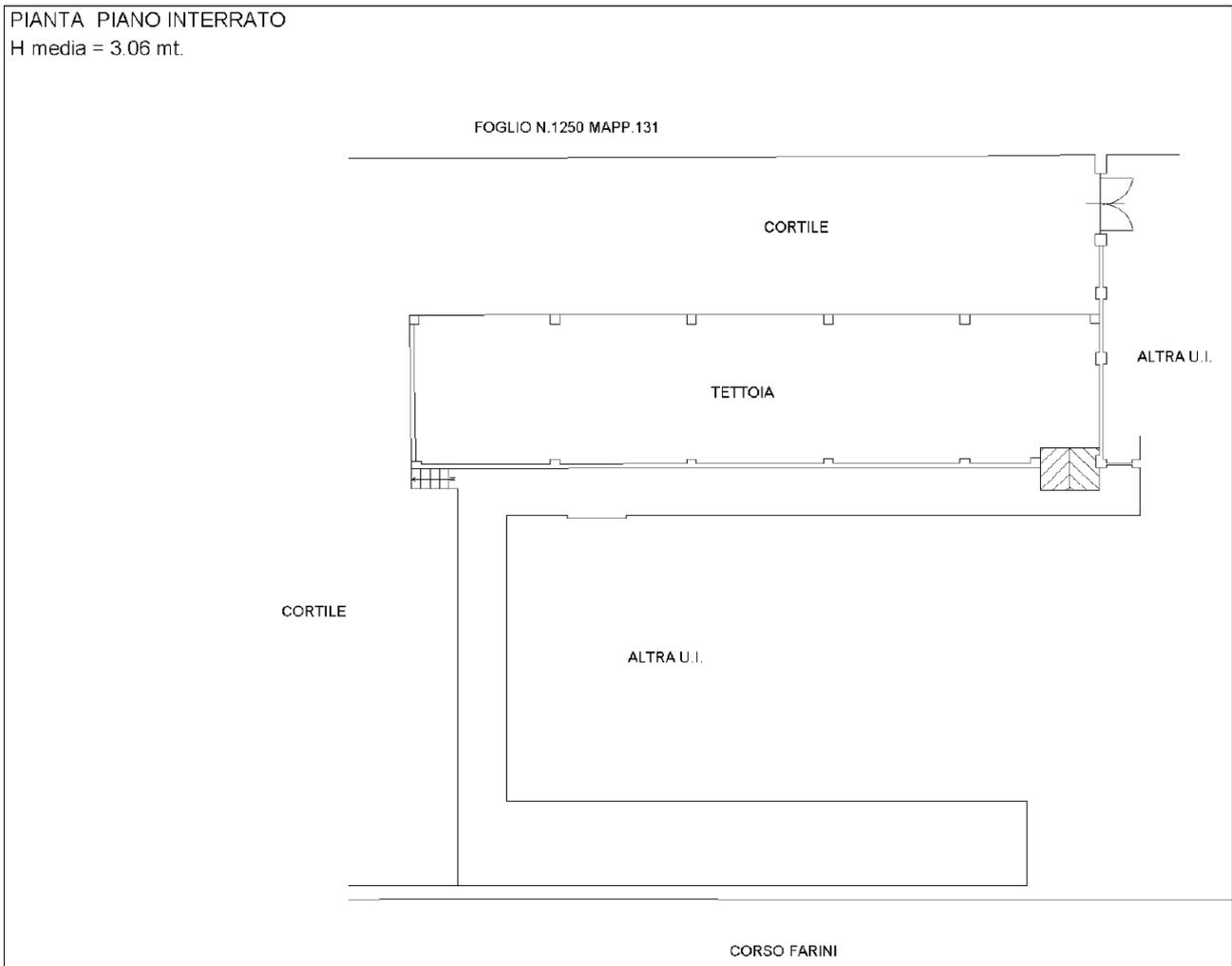


Planimetria catastale Particella 124 sub. 11 fuori scala



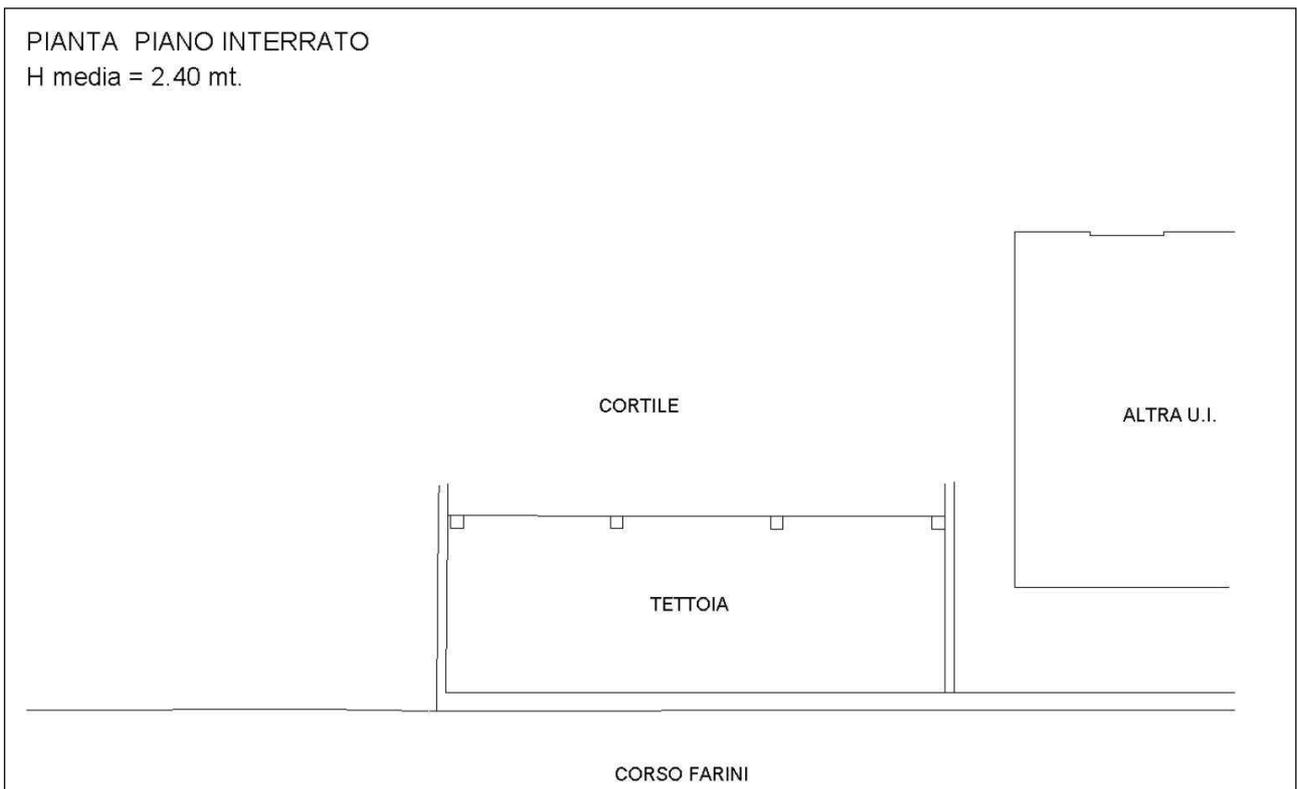
Planimetria catastale Particella 206 sub. 2 fuori scala

PIANTA PIANO INTERRATO
H media = 3.06 mt.



Planimetria catastale Particella 206 sub. 3 fuori scala

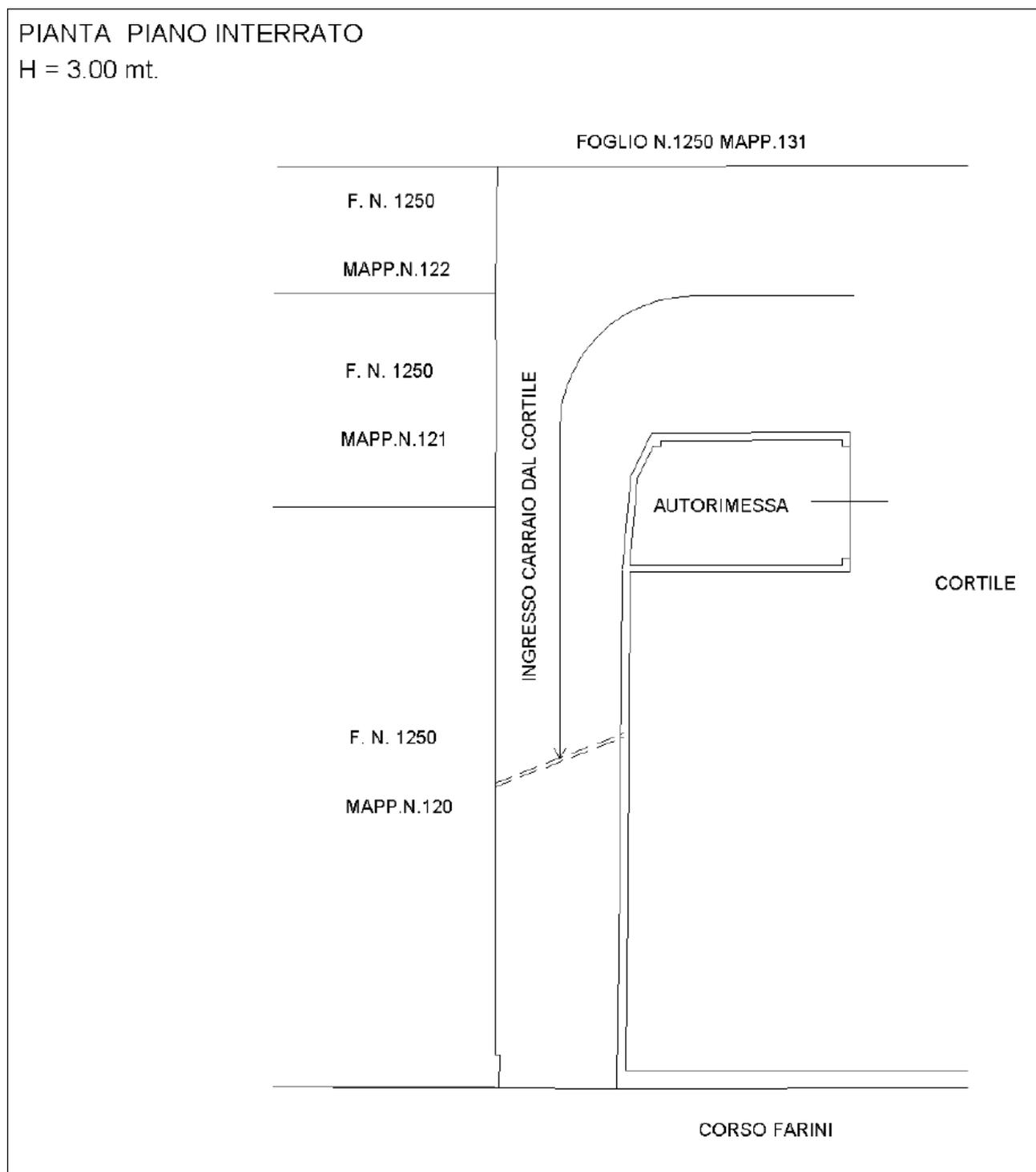
PIANTA PIANO INTERRATO
H media = 2.40 mt.



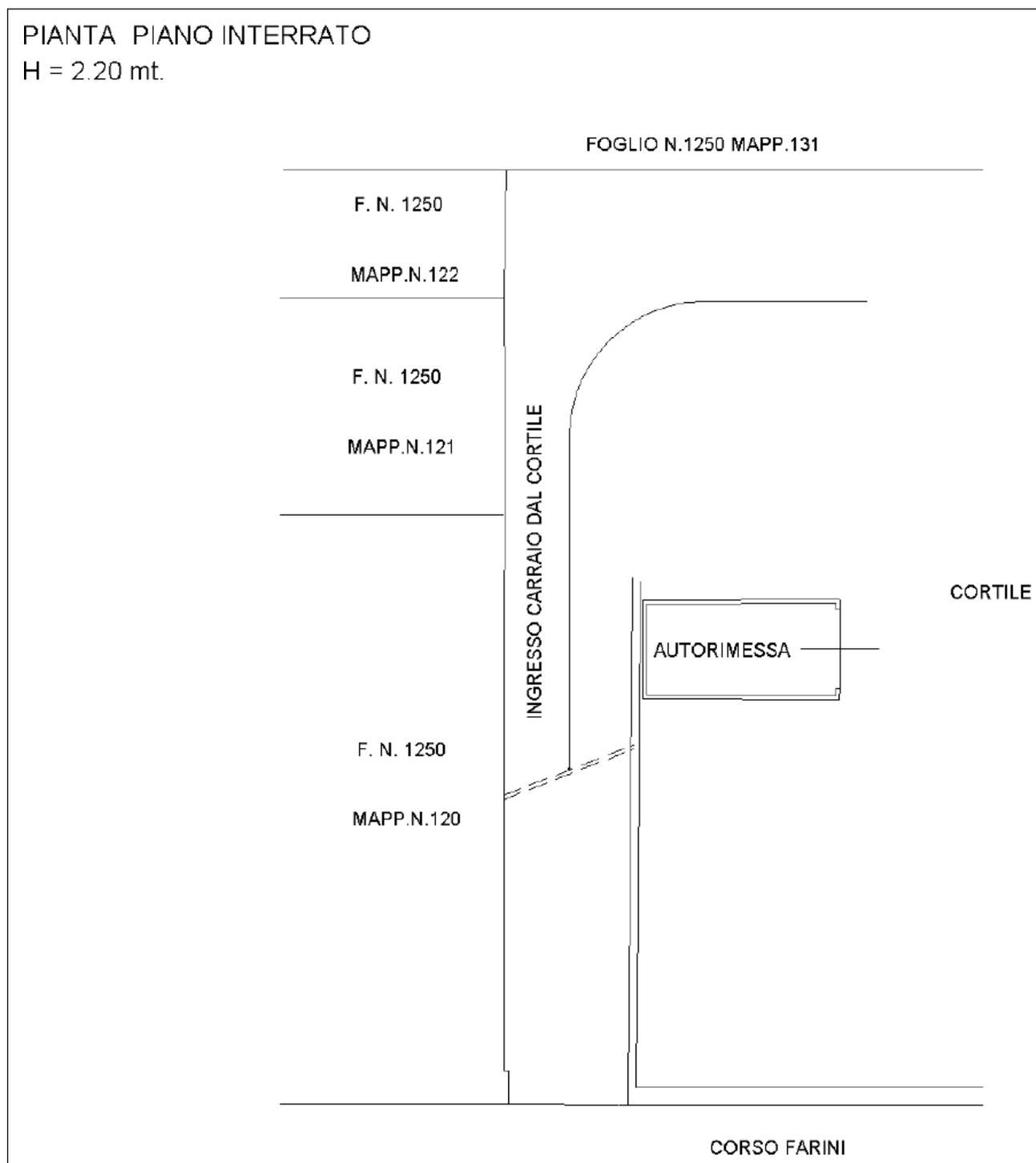
Planimetria catastale Particella 206 sub. 4 fuori scala

PIANTA PIANO INTERRATO

H = 3.00 mt.



Planimetria catastale Particella 206 sub. 5 fuori scala



COERENZE

Nord: area identificata al C.T. al foglio 1250 mappali 120, 121, 122 e 131; Est:
area identificata al C.T. al foglio 1250 mappale 131;
Sud: area identificata al C.T. al foglio 1330 mappale 124;
Ovest: suolo pubblico Corso Farini.

PROVENIENZA

Il bene è pervenuto alla Civica Amministrazione per effetto del Decreto dell'Agenzia del Demanio n°17725/2015 del 23 dicembre 2015, trascritto alla Conservatoria dei RR. II di Torino 1 in data 11 maggio 2016 ai numeri 1618/11288, adottato ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n°69 convertito, con modificazioni, in legge 9 agosto 2013 n°98.

VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 O NORME ANTECEDENTI

Il compendio non riveste interesse culturale ai sensi del D.Lsg. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. come da dichiarazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte prot. n°4918/2014 del 4 giugno 2014.

CONDIZIONI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE

Il Lotto necessita di interventi di ristrutturazione, non presentandosi in buone condizioni di conservazione e rilevandosi manomissioni agli impianti. All'interno sono presenti masserie, rifiuti e materiali vari, il cui sgombero ed eventuale smaltimento è a carico dell'aggiudicatario.

In considerazione della storia del compendio e del reperimento, presso gli archivi della Città, di una planimetria raffigurante il manufatto, quale infra riportata, non può escludersi la presenza di un rifugio antiaereo nel sottosuolo dell'area cortilizia: tale rifugio potrebbe avere avuto accesso dal piano cantinato della porzione di fabbricato rimasta di titolarità demaniale e sviluppo nel sottosuolo del cortile. Qualora l'aggiudicatario, nell'esecuzione di eventuali interventi di scavo, rilevasse prova dell'esistenza del rifugio, dovrà sospendere i lavori e darne immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per le determinazioni di competenza. Si rammenta che tale immobile potrebbe essere dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Resta inteso che le operazioni di demolizione o riconversione del rifugio, l'esecuzione di eventuali operazioni di bonifica anche bellica, la rimozione e lo smaltimento di materiali e/o sostanze dannose, pericolose o inquinanti che si rendessero necessarie anche in relazione all'eventuale manufatto interrato rimarranno, in ogni caso, ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, che dovrà assumere ogni obbligazione in materia ed osservare le eventuali prescrizioni che fossero impartite dalla competente Soprintendenza.